

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10/10/2008

ARGOMENTI:

- Action Week su l'Unità
- La storia della squadra di rifugiati politici Liberi Nantes su Il Messaggero (2 artt.)
- Sla: 51 casi tra i calciatori (2 pagg.)
- Doping: niente Cera al Giro d'Italia; due anni di squalifica per la mezzofondista Daniela Yordanova (2 artt.)
- Ottobre mese del "Walk to school"
- Nuove regole per il calcio; la giornata paralimpica; il divieto di trasferta anche nel basket (3 artt.)
- Uisp sul territorio: a La Spezia il corso di formazione per operatori per l'attività motoria nell'infanzia; al Salone Nautico la presentazione della "Regata dei Cetacei"; ginnastica a domicilio a Ferrara; i Campionati italiani Uisp di ruzzola a squadre (4 pagg.)

L'UNITA' 10/10/2008

ACTION WEEK Progetto
Ultrà e Uisp con l'Europa

Partite e concerti Le città italiane contro il razzismo

■ Per il nono anno consecutivo, la rete Fare (Football Against Racism in Europe) organizza in tutta Europa l'Action Week, una campagna contro la discriminazione razziale. Anche in Italia iniziative di mobilitazione coordinate dalla Uisp e da Progetto Ultrà. Genova, Lucca, Palermo, Roma, Treviso sono alcune delle città che parteciperanno. Domani e domenica a Genova sarà organizzato un torneo multietnico, su iniziativa dei «Rude Boys and Girls Sampdoria»: «Amo la Samp, odia il razzismo».

Il calcio degli esuli

di ROBERTO AVANTAGGIATO
ROMA - E' una sfida. Difficile ma non impossibile. Affascinante, ma che richiede impegno e coraggio. E che vuole dare, a chi non ha più patria né casa, un motivo per vivere, anzi per sopravvivere. Allà persecuzione, alla tirannia, alla fame e alla miseria del proprio Paese, lasciato senza poter più tornare indietro. A tutto ciò, insomma, che condanna gli uomini a scappare dalla propria vita e per una intera vita. Ragazzi afgani, africani, eritrei, irakeni e centrafricani, esuli che non hanno più patria e che domani pomeriggio si ritroveranno su un campo di calcio per inseguire la speranza di ricominciare. Lo faranno indossando una maglia particolare, con i colori delle Nazioni Unite e con il logo della Liberi Nantes, l'associazione che a Roma li aiuta a sopportare una condizione difficile.

E' la prima volta che una squadra di calcio interamente formata da rifugiati politici e richiedenti asilo politico ("emigranti forzati" la definizione ufficiale) partecipa ad un campionato. Lo fa partendo dalla Terza categoria, il livello più basso del nostro calcio. «E' una scommessa nata un anno fa», spiega Gianluca Di Girolami, il presidente per vocazione dell'associazione. «E' la passione per il calcio che dà a questi ragazzi forza e voglia per ricominciare. Ragazzi che non hanno certezze, perché oggi sono in un centro di assistenza e domani in un altro». Mohammed Ibrahim, Faruk, nomi di fantasia perché nei rispettivi paesi ci sono ancora parenti e familiari che rischiano la persecuzione, sono stati "reclutati" davanti ai centri di accoglienza e alle questure, dove trascorrono le tristi giornate da profughi. «In un anno siamo riusciti a farne giocare centoventi - rivela Di Girolami - ma la

squadra oggi è formata da una ventina di ragazzi tra i 18 e i trent'anni». Età indicativa, probabilmente, perché sui permessi di soggiorno quasi la metà risultano nati lo stesso giorno, il 1 gennaio.

La Federazione, attraverso il Comitato Regionale, li ha tesserati come amatori, perché tra i dilettanti le squadre possono avere un solo straniero. Al campionato di Terza categoria prendono parte fuori classifica, proprio per questo loro status. Ma il risultato e la classifica qui contano poco. «Per noi essere arrivati a tanto dopo un solo anno di vita è già una vittoria - ammette Di Girolami - Sul campo ce la giocheremo, sapendo però di dover fare i conti con la vita senza certezze di questi ragazzi». Che non potranno mai dimenticare le torture subite nei propri paesi, l'essere stati bambini-soldato o aver rischiato la vita in mare o legati con una cinghia sotto un camion. Ma almeno potranno, per qualche ora al giorno, mettere da parte paure e ricordi drammatici.

L'italiano, imparato in tutta fretta nei centri di accoglienza, è la lingua franca dentro e fuori il campo da gioco. Una lingua a cui è aggrappata la speranza di una nuova vita. «Trovare un lavoro è la massima aspirazione di questi ragazzi. Noi, questa prospettiva da soli non possiamo offrirgliela, ma vogliamo comunque farli diventare ambasciatori di un modello di convivenza che passa attraverso lo sport».

IL MESSAGGERO

10/10/2008

— I OPERAZIONE UMANITARIA I —

Maglia azzurra, il colore dell'Onu

ROMA - L'esordio della Liberi Nantes avverrà domani pomeriggio (ore 18) contro l'Atletico Pinello sul campo Fulvio Bernardini a Pietralata. E' la prima gara casalinga del campionato di Terza categoria a cui la squadra degli esuli partecipa fuori classifica. L'allenatore è Fabrizio Proietti, ex calciatore di serie C, che di mestiere fa il pasticciere a Montespaccato. Le maglie ufficiali sono colorate con l'azzurro delle Nazioni Unite, ma i ragazzi spesso giocano con le divise regalate da altre società. La Pescatori Ostia di Delvecchio è stata la prima a donare un'intera muta. Poi sono arrivate anche quelle della Fornaci e della stessa Lega Dilettanti. Maglie magari fuori moda o fuori stagione, ma manna dal cielo per l'associazione. «Noi le consegnamo ai giocatori prima degli allenamenti e delle partite, poi però le riprendiamo per farle lavare, altrimenti nessuno di loro sarebbe in condizione di farlo». A sostenere la Liberi Nantes ci sono l'Usip, l'associazione Don Luigi Di Liegro e il centro Astam.

Rob.Av.

Sì, ora il calcio ha paura

«I casi sono almeno 51»

Ora il calcio ha paura. Di un'avversaria impossibile da fermare: marca a uomo, e quando ti prende non ti molla più. Molti calciatori in attività, qualcuno del giro della nazionale e qualcun altro con la coscienza un po' sporca, si fanno visitare periodicamente da un neurologo di fiducia. Basta un piccolo falso allarme a scatenare la psicosi. I casi noti di Sla nel calcio italiano continuano a crescere: sono diventati 51, decessi inclusi. E la domanda allo specialista, ormai, è la stessa: «Dottore, ho la Sla?».

Rotto il tabù

Il calcio italiano, che fino a ieri negava qualsiasi relazione con la sclerosi laterale amiotrofica per paura di ricavarne un'immagine negativa, ha decisamente cambiato rotta. Dagli incassi di Italia-Montenegro, match di qualificazione ai Mondiali 2010, mercoledì a Lecce, 150 mila euro verranno dirottati verso un gruppo di lavoro coordinato dal dottor Paolo Zeppilli e destinato a finanziare la ricerca. Un passo importante per un ambiente che rifiutava di ave-

re un problema chiamato Sla. «Coinvolgerò esperti italiani e stranieri: lavoriamo per i nostri tesserati, ma anche per tutti coloro che hanno la Sla» dice Zeppilli. Il calcio riconosce di essere malato, quindi? «Un attimo. Per noi la malattia professionale dei calciatori è la pubalgia. È incontrovertibile che di sclerosi possa ammalarsi chiunque. Cercheremo di capire, però, perché nel nostro mondo ha questa incidenza».

I giocatori sono preoccupati, vogliono sapere. A

Coverciano, nel ritiro della nazionale in vista di Bulgaria-Italia di domani, si è parlato molto di Sla. L'emozione scatenata dalla notte di lacrime e stelle organizzata per Stefano Borgonovo, il centravanti del Milan di Sacchi, lo specchio spietato nel quale a Firenze si è visto riflesso tutto il calcio italiano dagli anni Settanta in poi, è stata violenta. I senatori si sono fatti venire delle idee (Cannavaro: «Tassiamo i nostri stipendi per la ricerca»), i giovani sono allarmati (Montolivo: «Tra noi c'è malessere: non possiamo più far finta di niente»); Giovinco: «Coinvolgiamo anche la Liga spagnola e la Premier League inglese»), certi ex dormono male la notte. Massimo Orlando, per esempio, 37 anni, che con Borgonovo condivide un passato nel Milan e nella Fiorentina: «Io in carriera ho avuto tanti infortuni e ho preso tante medicine. Molti miei colleghi hanno paura e non parlano. Io sì: vorrei chiedere a chi ci ha curati se ci ha veramente dato qualcosa di strano...». L'ambiente è in fermento e l'Associazione calciatori lancerà un'adesione volontaria al progetto Sla della Federcalcio. «Oggi gli atleti sono molto spaventati — conferma il professor Adriano Chiò del dipartimento di neuroscienze di Torino —. La sclerosi rimane una patologia rarissima, giocare a calcio non comporta rischi. Purché sia calcio pulito».

IL GIORNALE DELLA SERA

10/10/2008



Molte ipotesi, nessuna cura

Su un pilastro di partenza sono tutti d'accordo: «Per ammalarsi di Sla ci vuole una predisposizione genetica» spiega Mario Melazzini, presidente dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla), malato lui stesso. Sottolinea: «La Sla è una malattia per ricchi: un tetraplegico ha un costo per la famiglia che si aggira sui 60 mila euro all'anno». Anche la ricerca è cara. E avanza con fatica. «È un lavoro lento e complesso: gli atleti hanno contratto il fattore di rischio 15-20 anni fa, risalire non è facile — dice il professor Chiò —. La recente scoperta di una proteina collegata alla malattia, la Tdp43, potrebbe essere un'importante chiave di volta. Abbiamo mandato 800 campioni di Dna di pazienti italiani al National Institute of Health di Washington, un importante istituto di ricerca. Al momento, per la scienza, tutte le concause si equivalgono». Eccole. 1) Traumi agli arti e alla testa. C'è un'evidenza: i calciatori spesso sviluppano la forma bulbare di Sla, con danni al blocco facciale. I centrocampisti corrono molto, e prendono più colpi nei contrasti. Nessun caso di Sla registrato fra i portieri, infatti. 2) Il contatto con pesticidi e diserbanti dei campi. Guariniello ha mandato i suoi ispettori negli stadi e agli allenamenti dei club più colpiti, ha fatto interrogare i giardinieri e i manutentori dei prati, sta ricostruendo l'elenco dei prodotti più usati per curare il verde: ricorre la formaldeide, un potentissimo battericida. Nella cantina di una squadra sono stati trovati vecchi barattoli, subito mandati a esaminare. 3) Il doping. Tesi mai provata ma non esclusa da un lavoro del professor Angelo Poletti dell'Università di Milano: «La morte del neurone motorio potrebbe essere provocata da eccessivi livelli di androgeni nel sangue, come quelli ottenuti assumendo ormoni o anabolizzanti. 4) Abuso di farmaci non vietati, spesso fuori dalle esigenze terapeutiche. Anche gli integratori possono influire: Stefano Belli e Nicola Vanacore, dell'Istituto superiore di Sanità, ipotizzano il ruolo degli aminoacidi ramificati e della creatina come motore della Sla.

Gaia Piccardi

C'è anche Bernardini

Lo scafandro e la farfalla. Prigionieri del proprio corpo e, forse, dello sport a cui si è dedicata una vita. Pochi sanno che Fulvio Bernardini, ex calciatore, allenatore di Fiorentina e Bologna, ct dell'Italia ha molto in comune con Segato, Rognoni, Vincenzi, Soldan, Gritti, Lombardi, l'arbitro Giovanni Nuvoli e Gianluca Signorini, la bandiera del Genoa ammazzata a 42 anni. Il Professore morì il 13 gennaio 1984, a 79 anni. Di sclerosi laterale amiotrofica.

La prima moglie della Sla a chiedere a un magistrato di aprire un'inchiesta sul pallone avvelenato fu la vedova di Bruno Beatrice, centrocampista della Fiorentina dei misteri, quattro morti (Saltutti, infarto; Ferrante, tumore; Longoni, vasculopatia cardiaca; Beatrice, leucemia) e troppi drammi sfiorati, perché il calcio non si ammala solo di sclerosi, ma di improvvise patologie mai del tutto chiarite. Nel 2006 la figlia di Beatrice, Claudia, ha fondato l'Associazione vittime del doping. Che è una delle ipotesi alla base della Sla. 24 mila calciatori monitorati dalla fine

Lo studio

La Federcalcio propone ai giocatori in attività e agli ex di offrirsi volontari per farsi studiare dai medici che lavorano sulla Sla

degli Anni 60 al 2007. Su un sottocampione di 7325 professionisti, l'incidenza attesa della Sla era 1,24. Quella osservata: 6,45. Cinquantuno i casi noti, decessi inclusi. Sei le società più colpite: Fiorentina, Torino, Genoa, Samp, Como e Pisa. «Pensavo di imbartermi in qualche tumore — racconta il pm di Torino Raffaele Guariniello —, ho trovato una patologia professionale». Muratori, agricoltori, contadini. E calciatori. Cortex (la corteccia surrenale molto evocata da medici e atleti), Micoren, Voltaren, antinfiammatori: i verbali degli interrogatori sono una *spoon river* di bugiardini. «Non è utile legare il calcio alla Sla in modo indifferenziato: ai fini della prevenzione sul lavoro, bisogna capire. Perché nessun ex è venuto a trovarmi? Perché all'estero nulla si muove? Perché Fifa e Uefa non prendono iniziative?».

Il
CORRIERE DELLA SERA
10/10/2008

DOPING RINVIATA AL 22 L'UDIENZA DI PIEPOLI

«L'Uci l'ha confermato: niente Cera al Giro»

Zomegnan: «Inutile perciò rifare i test. Armstrong invitato»

● Niente doping al Cera (la super-Epo) al Giro d'Italia 2008. L'ha detto Angelo Zomegnan, direttore della corsa rosa. «Ce l'ha confermato l'Uci — ha spiegato in un'intervista ad Apcom—. Il laboratorio anti-

doping di Roma l'ha cercato e non è stato rilevato, né hanno trovato nulla di sospetto. Per questo è inutile chiedere il riesame dei campioni del Giro». E sulla possibile presenza di Lance Armstrong alla corsa del 2009 ha aggiunto: «L'abbiamo invitato».

Intanto è stata rinviata l'audizione di Leonardo Piepoli alla Procura Antidoping del Coni. Il 37enne pugliese, due volte

positivo al Cera al Tour, era atteso a Roma oggi alle 12. Ma Piepoli stesso (è assistito dall'avvocato Marco Cecconi) ha ottenuto un rinvio: mercoledì 22 alle 12.30.

Germania Continuano i guai per Stefan Schumacher, il 27enne tedesco della Gerolsteiner che è stato «pizzicato» due volte al Tour per il Cera. Due giorni fa, il tribunale di Stoccarda aveva disposto la perquisizione della sua casa (sequestrato materiale non specificato). Ed è stata aperta un'inchiesta per frode. La Quick Step, che l'aveva ingaggiato dal 2009, ha dichiarato nullo il contratto.

GAZZETTA DELLO SPORT

10/10/2008

DOPING

Due anni di squalifica per Yordanova

La mezzofondista bulgara Daniela Yordanova, bronzo agli Europei del 2006 nei 1500 metri, è stata squalificata per due anni per la positività (testosterone) ad un controllo a sorpresa a cui era stata sottoposta nel giugno scorso. La 32enne Yordanova, quinta sempre sui 1500 ai Giochi di Atene 2004, a causa della sua positività non aveva potuto prendere parte alle Olimpiadi di Pechino, in attesa di essere giudicata. Ora arriva il provvedimento a suo carico che durerà fino al giugno 2010. E a nulla è valso il fatto che ad assumersi la responsabilità dell'accaduto sia stato il tecnico dell'atleta, Dimitar Vasilev, che aveva ammesso di aver fornito alla donna un integratore «contaminato».

MANIFESTO 10/10/2008

A ottobre prende piede la scuola a piedi

[PAOLO HUTTER]

NEW YORK. Questa del 2008 è la terza edizione del *Walk to school month*, ottobre come mese dedicato a promuovere la pratica di andare a scuola camminando. Adesioni da 43 Paesi, decine di migliaia di scuole, milioni di alunni: non stiamo parlando della abitudine - o fatica - quotidiana di milioni di piccoli nel Terzo Mondo che non possono fare altrimenti, ma della contro-tendenza ecologica attorno alle scuole dell'Occidente ricco, pieno di automobili.

Dopo che il trasporto automobilistico individuale da casa a scuola è diventato prevalente in alcune zone del

ghi, dopo che è stato registrato come più di un quarto del traffico totale in alcune ore di punta, è il momento dell'alternativa.

Ma in genere non si tratta di un semplice ritorno al passato, al bambino che cammina da solo o con i compagni come si faceva fino a 40 anni fa: è invece un lavoro complesso, che parte da genitori ed insegnanti attivisti e che prevede ogni volta la presenza di qualche adulto nelle comitive pedonali che rinunciano all'accompagnamento motorizzato, almeno per l'ultimo tratto.

Negli Stati Uniti si è fatto il *Walk to school day*, l'8 ottobre, con migliaia di scuole partecipanti in tutti e 50 gli Stati. In certi casi si è semplice-

mente iscritto al registro pubblico su *Walktoschool.org* quella che è una pratica quotidiana, in altri si è andati sul simbolico. «Alla Co Elementary School di Denver, Colorado, il sovrintendente alle scuole pubbliche Michael Bennet e la rappresentante del Governatore, Barbara O Brian hanno portato il riconoscimento ufficiale dei benefici ambientali del camminare o pedalare fino a scuola. Per l'occasione scuolabus si sono fermati a qualche isolato dalla scuola, così che gli studenti sono scesi e in gruppo hanno camminato con i genitori volontari per i restanti isolati».

È un movimento di base internazionale, frutto di un passa-parola

traverso internet, reti educative, giornali locali, conferenze di appassionati; è cresciuto di pari passo con le pedonalizzazioni, le limitazioni al traffico urbano, il rilancio della bicicletta come mezzo di trasporto e non di svago, ma non ha mai sfondato sui grandi mass media. Con la dizione *Walk to School* è nato nella popolosa contea dell'Hertfordshire, a nord di Londra, tra il '94 e il '95, quando la campagna Travelwise del governo locale finanziò e promosse le prime comitive di bambini.

Nel '96 venne promossa una settimana nazionale, e pochi mesi dopo il messaggio fu raccolto a Chicago per la edizione '97. La Settimana inglese è a maggio e contemporaneamente nasce la Giornata di ottobre, che sfocerà poi nella prima giornata internazionale il 4 ottobre 2000. In Italia aderisce per prima Monza, nel 2001, poi il pro-

getto prende piede ovunque (ma quest'anno, a Roma, è tutto sospeso fino al 20 ottobre). Nel frattempo l'anonimo genietto educativo della solita contea pilota Hertfordshire inventa la formula-chiave della mobilità scolastica pedonale, il Walking bus, Piedibus o Pedibus in francese e italiano.

È un gruppo di scolari scortato da due adulti - l'autista, davanti, il controllore, dietro - che camminano verso scuola come uno scuolabus pedestre. La linea, ovvero il tragitto, è sempre lo stesso e le fermate sono appuntamenti coi bambini che vengono accompagnati a raggiungere il gruppo o lo aspettano sotto casa.

In Francia il gruppo Targeting, che ha studiato l'iniziativa quando era ancora praticata in Svizzera, ha tentato addirittura di brevettare il marchio Pedibus, mentre nascevano, a seconda del gusto, anche i Pedobus, Piedibus, Piedbus, Pas di Bus... A Lione si contano ormai 150 linee quotidiane, tutte sostenute da genitori volontari a turno. A conti fatti, rispetto all'accompagnamento quotidiano in auto, risparmiano tempo e soldi e salute.

Si moltiplicano i siti web e gli opuscoli che promuovono i Pedibus. «Ci sono molti motivi per andare a piedi» pubblicizza il Comune di Birmingham. «I bambini e le famiglie non ridurranno solo le loro emissioni, ma faranno esercizio, guadagnando indipendenza...». L'ultima invenzione inglese - che li ha portati fuori dall'individuazione di una data precisa di giornata annuale promozionale - è il Wow, acronimo per Walk on Wednesday o anche Walk once a Week, ovvero almeno un giorno alla settimana. A promuoverla è direttamente la Transport for London, la holding di tutti i trasporti della capitale. Il grande Wow

di lancio di questo anno scolastico è stato il 24 settembre.

A Berlino negli stessi giorni si sperimentava un primo gemellaggio tra i teenager di un ginnasio e i bambini delle elementari, sul tema dei percorsi pedonali a scuola. Secondo i reporter di *Swissinfo* da Losanna il lavoro dei Comuni e dei genitori ambientalisti ha rialzato la percentuale degli spostamenti a piedi tra casa e scuola tra i francofoni, fino a riportarli al livello dei più spartani svizzeri tedeschi. In Italia le esperienze non mancano, soprattutto nelle città emiliane, ma solo i siti *ecodallecitta.it* e *piedibus.it* si occupano di dare visibilità e coordinamento. □

IL VENERDI DI REPUBBLICA

10/10/2008

Ore 13: nasce il calcio con tre arbitri e due assistenti



PTUJ (Slovenia) — Oggi alle 13, l'Uefa vara il primo esperimento legato all'utilizzo dei due «giudici di porta», cioè due arbitri in più, che stazioneranno vicino alla porta e segnaleranno (via auricolare) tutto quanto accade in area (a parte il fuorigioco che resta di competenza degli assistenti). Si parte da Norvegia-Slovenia, gruppo 5 di qualificazione all'Europeo Under 19 e si parte con un team italiano: Rizzoli arbitro

principale (De Marco e Sacconi giudici di porta), Maggiani e Di Liberatore assistenti. L'esperimento proseguirà alle 15.30 a Murska-Sobota per Slovacchia-Armenia con team britannico. Quella che prende corpo oggi è una vecchia idea di Casarin (quando guidava gli arbitri Fifa), ripresa e sviluppata dal presidente Uefa, Platini (foto), dopo che l'International Board ha deciso di abolire qualsiasi tecnologia applicata al calcio.

CORRIERE DELLA SERA

10/10/2008

Giornata paralimpica Pellegrini testimonial



■ Federica Pellegrini e Lucca Marin sono stati testimonial a Verona alla giornata nazionale dello sport paralimpico. «Sono orgogliosa di esserci», ha detto la Pellegrini.

Basket, Caserta Roma vietata agli ultrà

■ Roma vietata per i tifosi di Caserta. Anche il basket comincia con i timori per l'ordine pubblico. Vista la rivalità fra le due squadre, l'Osservatorio ha invitato il prefetto a chiudere il settore ospiti.

STAMPA 10/10/2008

[Stampa](#) | [Chiudi](#)www.cittadellaspezia.com**Attualità / Corso formazione attività motoria infanzia:
ultimi posti disponibili***Organizzano l'associazione officine sociale e il centro Vivere Insieme*

Ultimi posti disponibili per potersi iscrivere al corso di formazione per operatori volontari per l'attività motoria nell'infanzia. Il corso infatti, che partirà sabato 18 Ottobre, finanziato dal Centro di Servizio per il Volontariato "Vivere Insieme" presieduto da Emilio Pontali e organizzato dall'Associazione Officine Sociali, completamente gratuito, chiuderà le iscrizioni al raggiungimento dei 20 iscritti. Ciò perché le lezioni presenteranno sempre elementi congiunti di teoria e pratica, si svolgeranno in palestra e in piscina, quindi il gruppo dei corsisti non potrà essere illimitato. Il corso avrà una durata di 48 ore e si articolerà in tre week end, precisamente il 18 e 19 ottobre (argomento: l'approccio allo sportper tutti, sviluppo psicomotorio del bambino nella fascia 0-3 anni, proposte di attività in palestra e piscina), il 15 e 16 novembre (argomento: sviluppo psicomotorio del bambino nella fascia 3-6 anni, proposte di attività in palestra e piscina) e il 13 e 14 dicembre (argomento: la figura dell'educatore Primi Passi). Le lezioni si svolgeranno presso il Complesso 2 Giugno di Via Monfalcone alla Spezia, sia in palestra che nella piscina grande e in quella piccola. Al termine del corso coloro che avranno frequentato assiduamente le giornate formative programmate, riceveranno un attestato di partecipazione, rilasciato dal Centro di Servizio "Vivere Insieme"; inoltre la Uisp Nazionale, verificando la didattica che sarà implementata nelle 48 ore, riconoscerà il corso come percorso formativo del Settore Nazionale Educazione per le attività motorie nella fascia 0-6 anni. Per informazioni e iscrizioni, è possibile contattare il numero 0187501056 o inviare una mail a a.ribolini@uisp.it

09/10/2008 16.24.26

Redazione



Salone Nautico di Genova: giornata dedicata alle Aree Marine Protette

 [INDIETRO](#)



versioni stampabili

Thursday, October 09, 2008 Autore: michele Tognozzi

Genova- Mattinata di grandi appuntamenti alla quarantottesima edizione del Salone Nautico Internazionale, in corso alla Fiera di Genova fino a domenica 12 ottobre. In sala stampa, come da tradizione, la Marina Militare ha presentato il XXVI "Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno", in programma dal 23 aprile al 3 maggio 2009. Nel 2009 le classi coinvolte saranno: O.R.C./I.R.C., 470, 420, Vele storiche, Europa, 2.4 mR, Martin 16, Optimist, Star, J 24, Dinghy 12. I concetti chiave del Trofeo, che si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, sono la forte valenza sportiva ed agonistica delle classi partecipanti, il momento di incontro tra giovani ed esperti, l'internazionalità, l'attenzione al sociale, gli eventi sociali, culturali e di svago. Al Porto Mediceo durante i giorni del TAN verrà allestito il villaggio Tuttovela, che sarà sede di numerose attività collaterali e al tempo stesso fornirà supporto logistico ai regatanti.

In contemporanea con la presentazione del TAN, al Teatro del Mare si è svolta la tavola rotonda "Nautica risorsa delle aree marine protette", uno dei temi principali sui quali UCINA ha focalizzato il lavoro di questi ultimi anni. Per fare il punto sull'esperienza degli enti gestori delle Aree Marine Protette che per primi si stanno aprendo alla nautica, analizzando anche le iniziative congiunte che possono portare ad una legge quadro di riforma del settore.

Ad introdurre il dibattito, moderato dal giornalista Roberto Neglia, sono intervenuti Anton Francesco Albertoni, presidente di UCINA, e Aldo Cosentino, direttore generale del Ministero dell'Ambiente. Hanno tracciato un quadro generale della situazione il senatore Antonio D'Alì, presidente della Commissione Ambiente del Senato e Sebastiano Venneri, vicepresidente di Legambiente.

Ad un anno e mezzo dalla firma del Protocollo per la nautica - che ha introdotto il principio secondo il quale la navigazione nelle riserve marine è regolata in base agli impatti reali - iniziano ad essere adottati i nuovi regolamenti di gestione delle aree marine protette: di questo hanno portato la loro testimonianza diretta Augusto Sartori, presidente AMP Parco di Portofino, Franco Bonanini, presidente AMP Cinque Terre, e Tore Sanna, presidente AMP Capo Carbonara. Nel corso del convegno UCINA, le Aree Marine Protette e Legambiente hanno ribadito al Governo la necessità di una riforma della legge quadro, senza la quale la nautica, pur essendo uno dei fenomeni che contribuiscono a caratterizzare in modo rilevante la fruizione di una riserva e costituendo uno dei nodi strategici per la sua politica gestionale, resta l'unico comparto economico-sociale di fatto escluso dalla fase istitutiva.

Regione Liguria e Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente hanno sintetizzato i risultati dell'operazione Mare Pulito 2008, che ha visto il coinvolgimento di pescatori professionisti e marinerie liguri nelle attività di sensibilizzazione sul tema della tutela dell'ambiente e in particolare sul corretto smaltimento dei rifiuti. L'assessore all'Ambiente della Regione Liguria Franco Zunino ha spiegato come all'ultima edizione di Mare Pulito abbiano partecipato trentasette fra Comuni e località costiere, nove pescherecci, cinquecento bambini. Nelle trentatré giornate di manifestazione sono stati raccolti 1.500 chilogrammi di spazzatura, il 47% dei quali rappresentato da plastica. Dal 2005 Mare Pulito integrato comprende anche le attività di pulizia dei fondali realizzate ad opera di subacquei e pescatori della piccola pesca costiera e pescatori allo strascico. Regione e OLPA in collaborazione con BMC Studio lanceranno in anteprima il cartone animato divulgativo "Qualità e la raccolta differenziata", un altro mezzo di sensibilizzazione ambientale.

Gli appuntamenti di domani, venerdì 10 ottobre

Venerdì 10 ottobre sarà la giornata dedicata alla formazione.

Dedicato ai giovani che vogliono scegliere le professioni del mare il dibattito promosso da UCINA alle ore 10.30 a Fieracongressi "Educazione al mare, formazione e cultura d'impresa nella nautica da diporto" che vedrà la partecipazione dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, dell'Istituto Nautico San Giorgio, dell'Università di Genova, del Royal Institute of Naval Architects, delle FIV, della scuola di Viareggio Fucina. Aprirà i lavori il presidente della Provincia di Genova, Alessandro Repetto.

Sarà dedicato alla formazione del personale in relazione alla sicurezza nei cantieri, l'importante incontro "Sicurezza sul lavoro nella nautica da diporto" promosso da Viareggio Fucina e CNA con la collaborazione di 3M Italia. Il convegno si svolgerà a partire dalle ore 15 in Fieracongressi. In relazione al "Progetto scuola al nautico", domani in mattinata al Teatro del Mare gli studenti in visita potranno incontrare la Marina Militare e seguire la lezione di meteorologia nautica a cura di Navimeteo.

Nel pomeriggio, alle ore 14 al Teatro del Mare l'Università di Pisa e il Comune di Viareggio presenteranno il corso "Master in yacht engineering" e le attività di formazione per la nautica da diporto. A seguire alle ore 15 l'Associazione Battibaleno presenta i risultati dell'operazione "Delphis 2008", patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Liguria e dalla Lega Navale Italiana. Alle 16.30 Fiv e UISP presenteranno la "Regata del Cetacei" con i risultati 2008.

In sala stampa alle ore 11.30 la Regione Liguria e l'Agenzia in Liguria si svolgerà la conferenza stampa "Turismo, diving, parchi e musei del mare", nel pomeriggio, alle ore 15 UCINA e l'Università degli Studi di Genova presenteranno "La nautica in cifre: andamento del mercato per l'anno 2007".

Ricordiamo infine che si stanno concludendo le iscrizioni per la decima Maratona nautica, in programma nella mattina di sabato 11.

www.genoaboatshow.com

Italia ed Esteri

- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Economia](#)
- [Internet](#)
- [Sondaggi Nazionali](#)
- [Sport](#)
- [Video](#)

Notizie dal Territorio

- [Lombardia e Nord-Ovest](#)
- [Veneto e Nord-Est](#)
- [Emilia Romagna](#)
- [Forlì-Cesena](#)
- [Ravenna](#)
- [Rimini e San Marino](#)
- [Bologna](#)
- [Modena](#)
- [Reggio Emilia](#)
- [Parma](#)
- [Piacenza](#)
- [Ferrara](#)
- [Toscana e Marche](#)

Cerca nel Sito

aiuto

Siti Istituzionali

- [Camera dei Deputati](#)
- [Senato della Repubblica](#)
- [Quirinale](#)
- [Parlamento Europeo](#)
- [Vaticano](#)
- [Regione Lombardia](#)
- [Regione Veneto](#)
- [Regione Emilia-Romagna](#)

Imprese e lavoro

- [Camera di Commercio](#)
- [Cgia Mestre](#)
- [Confcooperative](#)
- [Confindustria](#)
- [Borsa Italiana](#)

Link Utili

- [Treni](#)
- [Autostrade](#)
- [Tariffe scontate](#)
- [Tutto Gratis](#)
- [Traduttore on line](#)
- [Wikipedia](#)
- [Ebay](#)

Video, blog e Tivù on line

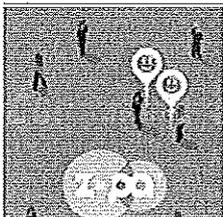
- [Youtube](#)
- [Second Life](#)
- [Blogosfera](#)
- [Tuovideo](#)
- [MySpace](#)
- [Facebook](#)
- [Cool streaming](#)

Svago

- [Cinema](#)
- [Teatro](#)
- [Giochi on line](#)

Siti amici:

- [Telepremsa](#)
- [America oggi](#)



Anziani meno soli con la ginnastica a domicilio

(9/10/2008 17:30) |

(Sesto Potere) - Ferrara - 9 ottobre 2008 - Ancora una volta l'attività motoria diventa utile strumento di salute e di socializzazione. Lo hanno confermato nei loro interventi i partecipanti alla conferenza stampa svoltasi questa mattina (9 ottobre) nella sede dell'assessorato comunale alla Salute e Servizi alla Persona di via Boccaçanale di S.Stefano. Tema dell'incontro è stato infatti una iniziativa di Ginnastica a Domicilio proposta dall'Uisp di Ferrara agli anziani ultra settantacinquenni della città nell'ambito del Progetto "Giuseppina" coordinato dal Comune di Ferrara e sostenuto dalla Fondazione Carife. "Con questa attività, che si aggiunge a una serie di azioni già attivate in favore della popolazione anziana cosiddetta fragile, sola, più in difficoltà - ha affermato l'assessore comunale Maria Giovanna Cuccuru - andiamo ad aggiungere un tassello in più alla nostra missione, sancendo una positiva esperienza di sinergia tra associazionismo e istituzioni pubbliche e private, nonché rafforzando la rete di vicinato così importante per la nostra realtà". Gli oltre cinquanta anziani che ad oggi hanno aderito all'iniziativa attraverso il contatto del numero verde del progetto Giuseppina (800-072110), e si incontrano una volta alla settimana a gruppi nelle case private svolgendo un programma di attività motoria e di socializzazione attraverso esercizi specifici condotti da laureati in Scienze Motorie e diplomati Isef. "Nel 2007 sono stati avviati i contatti dei potenziali utenti attraverso il call center del progetto Giuseppina - ha spiegato Paola Bottoni dell'Uisp - quindi nell'estate del 2008 è stata avviata l'attività in diverse parti del territorio con la collaborazione delle Circoscrizioni che hanno favorito il passa parola". "Non è un caso che siamo a fianco di questa operazione - ha detto Guido Reggio della Fondazione Carife - infatti oggi più che mai la nostra struttura mette al centro dei propri interventi la 'persona', cercando di utilizzare al meglio le risorse disponibili". E di questo percorso comune e condiviso per sperimentare sempre nuove idee e progetti con l'obiettivo di aiutare gli anziani in difficoltà a vivere meglio, Roberto Cassoli e Patrizio Fergnani dell'assessorato alla Sanità e Servizi alla Persona hanno fornito alcune cifre molto significative: il progetto Giuseppina dal giugno 2007 al settembre 2008 ha creato 7000 contatti con anziani soli ultra settantacinquenni attraverso apposite comunicazioni, di questi ad oggi 1070 hanno aderito al progetto (l'80% sono donne) e sono stati effettuati oltre 3000 interventi di aiuto (accompagnamento, consegna farmaci o spesa) grazie alla collaborazione fattiva di Ferrara Assistenza, Anteas, Auser, Alvuss Ferrara, Coop. Integrazione Lavoro.

LA SCHEDA - Ginnastica a Domicilio

1) **BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI:** Le attività sono rivolte a uomini e donne dai 75 anni in avanti, in possesso di condizioni psicofisiche che non impediscano totalmente il movimento. Poiché l'attività non è di tipo fisioterapico, le patologie devono comunque consentire all'anziano l'esecuzione di movimenti in modo autonomo e con l'ausilio di piccoli attrezzi. Individualizzando l'intervento è possibile agire anche in presenza di patologie parzialmente invalidanti. In tal caso obiettivi e settori d'intervento saranno meglio specificati a seconda delle esigenze e dei bisogni emersi dopo una fase di osservazione.

2) **LA SEDUTA: LUOGO DI COMUNICAZIONE.** La seduta si svolge nell'abitazione di un anziano che accoglie l'educatore fisico (Diploma ISEF / Laurea in Scienze Motorie) e possibilmente, altri due anziani residenti in stabili vicini. La seduta settimanale, ha una durata di 45 minuti. Ogni due o tre mesi, al gruppo si aggrega per una seduta, un coordinatore-anziano dei corsi di ginnastica per la 3° età UISP, per informare il gruppo sulle iniziative culturali organizzate dal coordinamento "anziani in movimento UISP".

3) **GINNASTICHE DOLCI, STRETCHING, YOGA, FELDENKRAIS, EUTONIA E SHIATSU** (a corpo libero e con l'ausilio di piccoli attrezzi e di un materassino) solleciteranno gli anziani ad un lavoro cosciente su se stessi, sulle sensazioni corporee, sulla distensione delle masse muscolari, sulla mobilità delle articolazioni, sulla interdipendenza dei segmenti corporei.

4) **CALENDARIO DI ESECUZIONE:** 5 mesi, 20 sedute per ogni gruppo di anziani.

5) **OBIETTIVI:** Sfondo di tutto l'intervento rivolto alla terza età è l'autonomia dell'anziano, principio che di sé permea tutte le fasi tramite l'impostazione metodologica,

la programmazione degli obiettivi, la didattica, l'organizzazione dell'attività.

Attività svolte nel primo mese di attività

ANZIANI COINVOLTI : 55

ANZIANI CONTATTATI : 69

INDIVIDUATI GRUPPI PER VICINANZA DI ABITAZIONE, GRUPPI FORMATI DA 1 A 4 PARTECIPANTI: 20

GRUPPI DIVISI PER CIRCOSCRIZIONE: Est 4, Nord 3 Via Bologna 5, Centro 3, Sud 1, Nord Ovest 1, Giardino Arianoova Doro 3

Si è ritenuto importante favorire la realizzazione del progetto anche con i singoli in situazione di disagio fisico o psichico che, per motivi di residenza, non è stato possibile inserire in alcun gruppo. Ogni anziano è stato contattato direttamente dall'insegnante nella settimana precedente l'incontro. Nella prima settimana di settembre è stata effettuata la prima seduta con ogni gruppo per favorire la conoscenza, la relazione tra i vari partecipanti e organizzare l'ambiente per le successive sedute. E' stato inoltre somministrato un questionario di entrata riguardante la percezione di sé nell'età anziana. Il questionario verrà somministrato anche al termine del progetto, al fine di cogliere le differenze di percezione dell'immagine corporea e sociale dell'anziano partecipante. Nella seconda e terza settimana gli insegnanti hanno utilizzato una scheda di osservazione sulle capacità motorie con lo scopo di valutare il livello di autonomia.

PER INFORMAZIONI: numero verde gratuito 800-072110

Ultime notizie dalla sezione

- [\(9/10/2008 17:35\) | Il progetto "Servizio ai turisti di verifica e opzione in forma last-minute" fa segnare ottimi risultati](#)
- [\(9/10/2008 17:33\) | Inaugurazione 'Aerosol Art' di Area Giovani alla stazione di Poggio Renatico](#)
- [\(9/10/2008 17:31\) | La città di Ferrara ricorda i caduti nelle guerre e chi ha dato la vita per la libertà](#)
- [\(9/10/2008 17:30\) | Anziani meno soli con la ginnastica a domicilio](#)
- [\(9/10/2008 17:28\) | Ultimo incontro su emigrazione e tango al Maf di Ferrara](#)
- [\(9/10/2008 17:26\) | Un controllo può salvare la vista dal glaucoma. Visite gratuite alla clinica oculistica di Ferrara](#)
- [\(9/10/2008 16:54\) | Esercitazione di protezione civile nel ferrarese: l'11 ottobre simulato evento sismico tra Argenta e San Biagio](#)
- [\(9/10/2008 16:50\) | Corradi \(Lega\): virus West Nile, perchè piano di sorveglianza in ritardo?](#)
- [\(9/10/2008 14:45\) | Protezione civile: esercitazioni a Ravenna, Ferrara e Bologna](#)
- [\(9/10/2008 12:59\) | Obesity Day 2008 anche a Ferrara: non rimbalzare da una tavola all'altra. Fai centro!](#)

Corriere Adriatico

Edizione del 9 ottobre 2008

Edizione del 9 ottobre 2008, oggi in edicola:
(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale in edicola)

Il Gs Monterado campione Uisp

MONTERADO – La squadra di Fausto Pongetti conquista il primo posto ai Campionati Italiani Uisp di ruzzola a squadre. Il team del Gruppo sportivo di Monterado, giocando nella categoria "B", ha battuto le numerose squadre marchigiane in lizza. Nella due giorni tenutasi a Porto San Giorgio, un folto pubblico ha apprezzato la sportività e il forte spirito di amicizia che ha caratterizzato l'intero campionato. Al termine della competizione sono saliti sul gradino più alto del podio il G.s. di Serralta di Macerata capitanato da Lucio Ortolani per la categoria "A" e il G.s. di Monterado di Fausto Pongetti e per la categoria "B". "Sono soddisfatto del risultato – dice Pongetti – e ringrazio i miei compagni di squadra Dario Albonetti, Mario Bracci, Aldo Settimi, Mauro Casabianca e Alvaro Bozzi per gli ottimi lanci e per la buona strategia di gioco". Soddisfatto anche il presidente regionale Enzo Avaltroni per l'ottima riuscita dell'evento e per lo spirito di sportività e concordia dimostrato in gara.

S.A.,

e-mail : info@corriereadriaticonline.it